

*La copertura del Comune manca ancora in Biblioteca e in altri luoghi centrali*

# Novara si prepara al Wi-Fi libero ma la rete è ancora insufficiente

Estendere il servizio di Internet senza fili nella biblioteca civica e nelle sedi universitarie di Medicina ed Economia, attivare un progetto di rete wireless per gli artigiani e le industrie e continuare la diffusione della banda larga nell'hinterland novarese. Sono queste le tre azioni che il Comune di Novara intende realizzare entro la primavera del prossimo anno.

Se dal primo gennaio 2011 ci si potrà collegare liberamente alla rete wifi senza restrizioni, come ha affermato il ministro dell'Interno Roberto Maroni presentando le misure del pacchetto sicurezza approvato dal Consiglio dei Ministri, la città di Novara sarà pronta ad offrire il servizio Internet senza fili in molti luoghi pubblici, anche se la priorità rimane ancora la diffusione della fibra ottica.

«La rete wireless è presente nella sala consiliare del muni-

cipio, al mercato coperto e presso le due strutture della Facoltà di Farmacia a Sant'Agabio - spiega l'assessore alla Promozione e allo sviluppo del Comune Paolo Debiaggi -. Presto, forse già entro la fine dell'anno, potrà essere installato il punto di accesso alla rete nella biblioteca civica Negrone, in corso Cavallotti». Dare ai cittadini la possibilità di accedere ad Internet per favorire le attività di formazione ed informazione è una questione prioritaria per Debiaggi, che spiega come «se saranno individuate le risorse, estenderemo la rete senza fili anche nelle Facoltà di Economia e Medicina di Novara».

Più problematica è, invece, la diffusione della rete wireless negli spazi aperti. Sebbene nel centro storico l'area coperta dal segnale dovrebbe essere il 90 per cento, la rete è instabile

e «a singhiozzo». Il segnale è molto forte solo in piazza Gramsci, dietro al Comune, mentre in altri luoghi (piazza Duomo, angolo delle Ore, piazza delle Erbe, corso e piazza Cavour, piazza Martiri, parco dell'Allea) non è rintracciabile con dispositivi portatili comuni come l'Iphone e il Blackberry.

«Ci sono difficoltà tecniche con la rete wifi all'aperto a causa delle "barriere" che il segnale incontra nel centro storico - spiega l'assessore -. Là dove il segnale si trova, è comunque buono e non è mai nocivo: abbiamo scelto ripetitori rispettosi della salute dei cittadini».

Prioritaria per il Comune di Novara è, più che il Wifi, l'installazione della fibra ottica. «Il superamento delle lentezze burocratiche per accedere alla rete senza fili è molto impor-

tante, ma crediamo che la vera rivoluzione sarà permettere a tutta la città di poter utilizzare la banda larga - prosegue Debiaggi - per questo puntiamo sulle infrastrutture». Sono 90 i chilometri di fibra ottica posati in città e 80 lungo il canale Cavour (raggiungono Recetto e Vicolungo) e l'intenzione del Comune è quella di proseguire con questo progetto, «per dare davvero ai cittadini la possibilità di utilizzare un canale sicuro e forte utile alla promozione dello sviluppo e della promozione delle attività del territorio e della formazione dei suoi cittadini. Vorremmo poter estendere questo servizio anche ad altre aree, ma le risorse disponibili in questo periodo di crisi sono poche e l'appoggio di altri enti e privati è essenziale».

**sara sturmhoevel**

